

RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2018

SOLIDITA' PATRIMONIALE DELLA BANCA ULTERIORMENTE RAFFORZATA:

- Approvati da parte di Banca d'Italia i modelli AIRB per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito (impatto positivo a capitale di circa 167pb¹)
- CET1 ratio *phased-in* proforma² pari a 17,6% (15,0% al 30/06/18)
- CET1 ratio *fully loaded* proforma² pari a 12,8% (11,2% al 30/06/18)
- *Buffer* di capitale in termini di CET1 ratio rispetto al minimo richiesto SREP pari a +1.050pb su base *phased-in* e +510pb su base *fully loaded*, fra i più elevati del sistema bancario

CONFERMATO IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO:

- Completato il piano di *derisking* previsto per il 2018: ceduti crediti deteriorati per un GBV di 2,1 miliardi di euro
- NPE ratio lordo all'11,3%³ (21,7% al 31/12/2017), valore più basso dal dicembre 2011
- *Stock* di crediti deteriorati lordi -50% da fine 2017 (-55% su valori netti)
- Copertura dei crediti deteriorati al 50,4% (53,6% considerando gli stralci su posizioni ancora in essere) post cessione crediti deteriorati

CONFERMATA LA ROBUSTA POSIZIONE DI LIQUIDITA':

- LCR > 100% e NSFR > 100%
- 3,2mld di attivi liquidi liberi stanziabili in BCE

¹ Calcolato sul CET1 ratio fully loaded.

² Calcolato includendo la cessione del portafoglio 'Gimli 2' (il cui perfezionamento è avvenuto in data 08/10/2018), gli effetti della riorganizzazione dell'attività di bancassurance e gli accordi di partnership stipulati nel credito al consumo per i quali il perfezionamento è previsto entro la fine del 2018.

³ Calcolato escludendo dai crediti verso clientela i titoli governativi per 5 miliardi di euro.

UTILE NETTO PARI A 11,4MLN

UTILE LORDO ADJUSTED⁴ PARI A CIRCA 56MLN DI EURO:

- **Continua il trend positivo del margine di interesse +5,8% t/t**
- **Costo del rischio annualizzato pari a 75pb**

PERFORMANCE COMMERCIALI IN MIGLIORAMENTO:

- **Volumi di credito erogato pari a 1,9mld da inizio anno (+22% a/a)**
- **Raccolta da c/c e depositi in aumento (+5,1% da inizio anno)**
- **Nuovi accordi di partnership nel bancassurance (con Crédit Agricole e Ri-Fin) e nel credito al consumo (con Dorotheum e Pitagora)**

✓ **POSIZIONE PATRIMONIALE**

- CET1 RATIO PHASED-IN AL 16,8% (17,6% PROFORMA) RISPETTO AD UN REQUISITO SREP PER IL 2018 PARI AL 7,075%
- CET1 RATIO FULLY LOADED AL 12,1% (12,8% PROFORMA) RISPETTO AD UN REQUISITO SREP PER IL 2018 PARI AL 7,7%
- *TANGIBLE BOOK VALUE* A 1.451 MILIONI DI EURO, RISPETTO A 1.398 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2017

✓ **DINAMICA DEL CREDITO E ASSET QUALITY**

- STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI IN RIDUZIONE DA 4 MILIARDI A FINE 2017 A 2 MILIARDI
- *NPE RATIO*⁵ LORDO A 11,3% (6,0% NPE RATIO NETTO)
- COPERTURE IN AUMENTO DA FINE 2017 NONOSTANTE LE CESSIONI EFFETTUATE:
 - SOFFERENZE⁶: 75,5% VS. 65,2% AL 31/12/2017
 - UTP: 38,8% VS. 33,6% AL 31/12/2017

⁴ Calcolato escludendo i principali effetti straordinari dei primi 9 mesi del 2018 (il contributo straordinario al SRF, i costi relativi al Fondo di Solidarietà, gli impatti legati alle operazioni di cessione di NPE e il Badwill relativo all'acquisizione di Claris Factor).

⁵ Calcolato escludendo dai crediti verso clientela i titoli governativi per 5 miliardi di euro

⁶ Incluso stralci

✓ **INDICATORI DI LIQUIDITÀ**

- COUNTERBALANCING CAPACITY TOTALE A 3 MESI PARI A CIRCA 5,2 MILIARDI DI EURO (DI CUI CIRCA 3,2 MILIARDI UNENCUMBERED)⁷
- LCR E NSFR SUPERIORI AL 100% AMPIAMENTE AL DI SOPRA DEI MINIMI RICHIESTI DALLA NORMATIVA

Sondrio, 12 novembre 2018 - Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2018.

*"Il trimestre appena concluso rappresenta un'altra tappa fondamentale nel processo di rilancio di Creval - commenta l'Amministratore Delegato di Creval **Mauro Selvetti**. Dopo un primo semestre che ha visto la banca impegnata nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano 2018-2020 in termini di rafforzamento patrimoniale, derisking e razionalizzazione della struttura organizzativa, nel terzo trimestre abbiamo ricevuto da Banca d'Italia l'autorizzazione all'utilizzo ai fini prudenziali dei nostri modelli interni per la misurazione dei rischi di credito ai quali Creval stava lavorando da tempo. L'implementazione di tali modelli consente a Creval di rafforzare ulteriormente la "credit discipline" - migliorando asset quality e bilanciamento rischio/rendimento nell'erogazione del credito - oltre a irrobustire ulteriormente la sua solidità patrimoniale. Il CET1 ratio proforma fully loaded è aumentato al 12,8%, ed evidenzia un'eccedenza di capitale, rispetto al requisito minimo SREP del 7,70%, pari a 510pb, che risulta oggi tra le più elevate del sistema bancario italiano ponendo il nostro istituto in una posizione di assoluta solidità.*

Pertanto - prosegue l'Amministratore Delegato - concluso il rafforzamento patrimoniale ed il piano di cessioni di crediti deteriorati previsto per il 2018, ora l'attività della Banca è totalmente focalizzata sull'aumento della redditività operativa.

Un ulteriore contributo arriverà inoltre dallo sviluppo dell'attività di factoring che prevede la fusione di Claris Factor, acquisita lo scorso giugno, in Creval Più Factor, entro fine anno per dar vita ad una società prodotta con una elevata expertise ed un turnover atteso per il 2018 di circa 800 milioni di euro.

Sul fronte dell'attività commerciale, seppur condizionata dalle numerose operazioni straordinarie poste in essere quest'anno e dalle recenti tensioni dei mercati finanziari, vi sono segnali incoraggianti che arrivano dai volumi di credito erogato, nei primi 9 mesi del 2018 è pari a 1,9 miliardi di euro in crescita del 22% su base annua e dalle masse di raccolta da clientela retail, in particolare nell'aggregato depositi e conti correnti pari a 13,7 miliardi di euro in crescita del 5,1% da inizio anno".

Gli aggregati patrimoniali

Al 30 settembre 2018 i **crediti verso la clientela** si attestano a 21,6 miliardi di euro e si confrontano con un dato all' 1/1/2018 (inclusivo delle riclassifiche e rettifiche apportate in sede di FTA dell'IFRS9) pari a 16,7 miliardi di euro.

⁷ Dati al 06/11/2018

All'interno dell'aggregato i crediti rappresentati da **titoli di debito** sono pari a 6 miliardi di euro di cui 5 miliardi di euro di titoli governativi e 1 miliardo di euro costituito da titoli obbligazionari corporate rappresentati prevalentemente da *senior notes* assistiti da garanzia GACS relativi alle cartolarizzazioni "Aragorn" ed "Elrond" di crediti deteriorati per un valore totale di 0,9 miliardi di euro.

I crediti performing (esclusi i titoli di debito) sono pari a 14,6 miliardi di euro in crescita del 4,6% da inizio anno per effetto principalmente dell'incremento delle nuove erogazioni nel periodo che totalizzano 1,9 miliardi di euro in aumento del 22% su base annua a conferma del recupero in atto dell'attività commerciale.

I crediti deteriorati netti⁸ (*Non-Performing Exposure, NPE*), totalizzano 990 milioni di euro in riduzione di 1,2 miliardi di euro (-55%) rispetto ai 2,2 miliardi di fine dicembre 2017. Il calo è dovuto alle cessioni di crediti deteriorati effettuate da inizio anno e alle rettifiche apportate in sede di FTA dell'IFRS9.

In particolare, le **sofferenze nette** sono pari a 230 milioni di euro in calo del 65% da 658 milioni di fine 2017; le **inadempienze probabili** nette sono pari a 667 milioni di euro in riduzione del 54% da 1.437 milioni di euro di fine 2017; le **esposizioni scadute** deteriorate nette sono pari a 93 milioni di euro in diminuzione del 10% da 103 milioni di euro di fine 2017.

La copertura dei crediti deteriorati (con esclusione di quelli riclassificati tra le attività in via di dismissione) si attesta al 50,4% in crescita rispetto al 45,3% del 31 dicembre 2017, nonostante le cessioni effettuate. Includendo inoltre gli stralci la copertura totale sale al 53,6%.

Nel dettaglio, la copertura delle singole categorie di crediti deteriorati è la seguente:

- sofferenze al 71,3% (62,3% al 31 dicembre 2017) e al 75,5% includendo gli stralci;
- inadempienze probabili al 38,8% (33,6% al 31 dicembre 2017);
- esposizioni scadute al 11,4% (8,0% al 31 dicembre 2017).

La copertura dei crediti verso clientela in bonis è pari allo 0,69% escludendo i titoli governativi.

La **raccolta diretta** ammonta a 20,3 miliardi di euro in crescita del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2017. Nel confronto si registra un aumento del 5,1% nella componente formata da conti correnti e depositi a scadenza pari a 13,7 miliardi di euro (13,1 miliardi al 31/12/2017); prosegue il calo della componente obbligazionaria (-22,7%) sia *retail* che istituzionale pari a 2,2 miliardi di euro (2,8 miliardi di euro al 31/12/2017) in linea con la politica di progressiva riduzione delle forme di *funding* più onerose.

La **raccolta indiretta** è pari a 10,3 miliardi di euro rispetto a 11,3 miliardi di euro di fine dicembre 2017. In particolare il risparmio gestito è pari 7,3 miliardi di euro (7,8 miliardi di euro al 31/12/2017) e il risparmio amministrato è pari a 3,1 miliardi di euro (3,5 miliardi di euro al 31/12/2017). Su entrambi gli aggregati ha pesato l'andamento negativo dei mercati, in particolare dal secondo trimestre dell'anno.

Le **attività finanziarie** rappresentate da titoli si attestano a 8,4 miliardi di euro, di cui 6 miliardi di euro valutati al costo ammortizzato tra i crediti verso clientela, 2,2 miliardi di euro valutati al

⁸ Dall'aggregato sono esclusi 86 milioni di euro relativi al portafoglio ceduto denominato Gimli 2 in quanto riclassificati nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Tale cessione è stata perfezionata in data 08/10/2018.

fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI) e 0,2 miliardi al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL). **I titoli di debito governativi** sono pari a 6,8 miliardi di euro, dei quali 1,8 miliardi di euro valutati al FVTOCI rappresentati quasi interamente da titoli di Stato Italiani con una *duration* di circa 2,2 anni considerando le operazioni di copertura del rischio di tasso e 5 miliardi di euro valutati al costo ammortizzato tra i crediti verso clientela (di cui 4 miliardi di euro rappresentati da titoli di Stato italiani). La riserva dei titoli di Stato italiani classificati a FVTOCI (al netto dell'effetto fiscale) è pari a -45,8 milioni di euro.

La posizione di liquidità si mantiene robusta. La *counterbalancing capacity* a 3 mesi al 6 novembre 2018 è pari a 5,2 miliardi di euro (di cui 3,2 miliardi *unencumbered*), sostanzialmente invariata rispetto al dato dell'8 agosto 2018 che già includeva i benefici di un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis di mutui ipotecari e chirografari erogati alle piccole e medie imprese portata a termine nel mese di luglio per un ammontare complessivo di 1,5 miliardi di euro. I requisiti di liquidità – LCR e NSFR – sono ampiamente al di sopra dei minimi richiesti dalla normativa.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 30 settembre 2018 si attesta a 1.492 milioni di euro rispetto a 1.442 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Il patrimonio netto tangibile di pertinenza del Gruppo al 30 settembre 2018 è pari a 1.451 milioni di euro rispetto a 1.398 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

A fronte dell'autorizzazione ricevuta dalla Banca d'Italia in data 26 settembre 2018, i coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2018 sono stati calcolati per la prima volta con l'utilizzo dei modelli interni A-IRB sul rischio di credito (classi regolamentari "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio"). Tale approccio ha determinato un impatto positivo sul capitale coerente con le stime del Piano Industriale 2018-2020.

In applicazione del regime transitorio ("*phased in*"), il Common Equity Tier1 (CET1) è pari a 1.739 milioni di euro, a fronte di attività di rischio ponderate (RWAs) per 10.337 milioni di euro. Il totale dei fondi propri ammonta a 1.936 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali, in regime di *phased in*, si attestano rispettivamente a:

- 16,8% il CET1 ratio
- 16,8% il Tier 1 ratio
- 18,7% il Total Capital ratio.

Tali requisiti risultano superiori rispetto ai minimi SREP previsti per il 2018, rispettivamente pari a:

- 7,075% per il CET1 *ratio*,
- 8,813% per il Tier1 *ratio*,
- 11,125% per il *Total Capital ratio*.

Il coefficiente CET1 ratio a regime ("*fully loaded*") al 30 settembre 2018 è pari al 12,1%.

Includendo anche i benefici connessi alla cessione del portafoglio 'Gimli 2' (il cui perfezionamento è avvenuto in data 08/10/2018), gli effetti della riorganizzazione dell'attività di bancassurance e gli accordi di partnership stipulati nel credito al consumo il cui perfezionamento è previsto entro fine 2018, **il CET 1 ratio proforma *phased-in sale* al 17,6% con un buffer di capitale rispetto al minimo SPREP (7,075%) pari a 1.050pb.**

Il CET 1 ratio *fully loaded* proforma aumenta al 12,8% con un buffer di capitale rispetto al requisito minimo SREP di 7,70% (incluso un *capital conservation buffer* del 2,5%) pari a +510pb.

I risultati economici

Il **margin di interesse** si attesta a 274,4 milioni di euro rispetto a 294,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017. I dati non sono comparabili a seguito dell'applicazione dell'IFRS9 e, soprattutto, degli impatti connessi alle cessioni di portafogli di sofferenze e *unlikey to pay* (UTP).

Nel terzo trimestre 2018 il margine di interesse è pari a 95,5 milioni di euro in aumento del 5,8% rispetto al trimestre precedente per effetto principalmente del maggior contributo derivante dal portafoglio titoli in seguito alla ricomposizione del portafoglio avvenuta nei trimestri precedenti. Continua la progressiva riduzione dell'incidenza degli interessi da crediti deteriorati che a fine settembre si assesta al 15% dal 17% del secondo trimestre e 21% del primo trimestre di quest'anno, grazie alle cessioni effettuate di sofferenze e UTP.

Le **commissioni nette** ammontano a 205,8 milioni di euro in flessione su base annua del 3,5% per effetto sia di minori proventi rivenienti dal comparto dell'intermediazione creditizia che del minore contributo delle commissioni di gestione intermediazione e consulenza che hanno risentito dell'andamento negativo dei mercati dal secondo trimestre del 2018.

Il risultato netto **dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto** è pari a 15,9 milioni di euro.

I **proventi operativi** raggiungono 506,5 milioni di euro a fronte di 553,5 milioni di euro del periodo di confronto.

Gli **oneri operativi** si attestano a 420,7 milioni di euro rispetto a 379,1 milioni di euro del corrispondente periodo 2017. **Le spese del personale** sono pari a 259,8 milioni di euro e includono 63,5 milioni di euro (57,5 milioni di euro nel primo trimestre e 6 milioni di euro nel secondo trimestre) di oneri straordinari relativi al piano di esodi anticipati di cui all'accordo sindacale siglato il 16 aprile scorso. Il dato nei primi nove mesi del 2017 beneficiava di una componente positiva pari a 7,5 milioni di euro (contributo "NASPI" - Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego). Al netto di tali componenti le spese per il personale registrano una riduzione dell'6,5% su base annua, incorporando i risparmi correlati alle uscite volontarie attraverso il Fondo di solidarietà del settore dello scorso anno. **Le altre spese amministrative** sono pari a 141,8 milioni di euro e comprendono i contributi al *Single Resolution Fund* (9,5 milioni di euro di cui 3,4 milioni di euro come contributi straordinari) e *Deposit Guarantee Scheme* (6,7 milioni di euro). Sono inclusi inoltre oneri straordinari per 6,1 milioni di euro correlati alla cartolarizzazione di crediti *non-performing* (Progetto "Aragorn"). Il dato dei primi nove mesi del 2017 (155,5 milioni di euro) includeva oneri non ricorrenti per 5 milioni di euro. Escludendo le componenti straordinarie le altre spese amministrative risultano in calo dell'12,1% su base annua.

Il **risultato netto della gestione operativa** si attesta così a 85,8 milioni di euro.

La voce **rettifiche/riprese di valore per rischio di credito** (anch'esso impattato dall'introduzione del principio contabile IFRS9 perciò non comparabile con il dato dei primi nove mesi del 2017) è pari a 13,1 milioni di euro.

La voce **Utili (perdite) da cessione/riacquisto da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** è negativa per 94,7 milioni di euro ed è riferita alle cessioni di crediti deteriorati effettuate nei primi 9 mesi del 2018. Quest'ultima unitamente alla voce 'rettifiche/riprese di valore per rischio di credito' determina un valore negativo pari a 107,8 milioni di euro, di cui 94 milioni di euro riferibili a rettifiche su crediti ordinarie che esprimono un costo del credito annualizzato pari a 75pb (escludendo dai crediti verso clientela i titoli governativi).

Il **Badwill** di 15,4 milioni di euro si riferisce al risultato provvisorio della *purchase price allocation* relativa all'acquisizione di Claris Factor perfezionata il 29 giugno scorso.

Tenuto conto di accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 10,4 milioni di euro, il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte è negativo** per 17 milioni di euro. Senza considerare gli effetti straordinari del semestre (il contributo straordinario al SRF, i costi relativi al Fondo di Solidarietà, costi legati alle operazioni di cessione di NPE e il *Badwill* relativo all'acquisizione di Claris Factor) il risultato lordo è positivo per circa 56 milioni di euro.

Le imposte sul reddito del periodo sono positive per 30,9 milioni di euro e includono 12,6 milioni di euro relativi all'iscrizione – effettuata in sede di relazione finanziaria semestrale - di DTA precedentemente non iscritte, a fronte del *probability test* effettuato in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 giugno 2018. Dedotti gli utili di pertinenza di terzi, il **risultato netto del periodo** è positivo per 11,4 milioni di euro.

Le prospettive per l'esercizio in corso

L'economia globale si mantiene in crescita malgrado un rallentamento del commercio internazionale e le ripercussioni delle politiche protezionistiche in atto a livello globale. L'Europa ha evidenziato nel corso del 2018 una minor spinta alla crescita sebbene la componente della domanda da parte di famiglie e imprese continui a fornire un contributo positivo. Il quadro congiunturale europeo rimane espansivo come sottolineato dalla BCE nel suo ultimo *meeting* di ottobre. La politica monetaria rimane accomodante, seppur in un contesto di progressiva uscita dal QE.

L'Italia è, tra i Paesi europei, quello che ha registrato una maggiore contrazione della crescita. Le rilevazioni del PIL trimestrale 2018 sono state via via sotto le attese; +0,3% nel primo trimestre, +0,2% nel secondo trimestre e stagnante nel terzo trimestre. Il Pil tendenziale di conseguenza si è assestato a +0,8% rispetto a +1,6% di fine 2017.

In tale contesto Creval, dopo aver raggiunto gli obiettivi previsti in termini di rafforzamento patrimoniale, derisking e razionalizzazione della struttura organizzativa, continuerà ad essere impegnato nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2018-2020, con particolare riferimento al recupero della redditività e allo sviluppo del *core business*.

Seguono dati di sintesi, indicatori alternativi di performance, prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati riclassificati e gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Contatti

Creval

*Fabio Pelati
Investor Relations
Telefono + 39 02 80637127
Email: investorrelations@creval.it*

*Raffaella Premoli
Media Relations
Telefono +39 02 80637403
Email: mediarelations@creval.it*

*Comin & Partners
Lelio Alfonso
Telefono +39 334 605 4090
Email: lelio.alfonso@cominandpartners.com*

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017	Var. (1)	Var. (2)
(in migliaia di euro)					
Crediti verso clientela	21.584.701	21.434.668	16.680.944	0,70%	29,40%
Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.336.572	2.134.033	4.300.828	9,49%	-45,67%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	90.543	89.471	3.955	1,20%	N.s.
Totale dell'attivo	26.600.696	26.033.597	24.956.824	2,18%	6,59%
Raccolta diretta da clientela	20.297.278	20.414.126	19.631.283	-0,57%	3,39%
Raccolta indiretta da clientela	10.347.670	10.437.811	11.273.213	-0,86%	-8,21%
di cui:					
- Risparmio gestito	7.277.495	7.331.272	7.801.592	-0,73%	-6,72%
Raccolta globale	30.644.948	30.851.937	30.904.496	-0,67%	-0,84%
Patrimonio netto	1.491.895	1.493.059	1.442.094	-0,08%	3,45%

(1) Calcolata rispetto al 30/06

(2) Calcolata rispetto al 31/12 anno precedente

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i>)	16,8%	14,0%	10,6%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (<i>Tier1 capital ratio</i>)	16,8%	14,0%	10,6%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)	18,7%	15,5%	12,5%

INDICI DI BILANCIO	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017
Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale	33,8%	33,8%	36,5%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da clientela	70,3%	70,2%	69,2%
Raccolta diretta da clientela / Totale del passivo e del patrimonio netto	76,3%	78,4%	78,7%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	106,3%	105,0%	85,0%
Crediti verso clientela / Totale dell'attivo	81,1%	82,3%	66,8%

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017	Var. (1)	Var. (2)
Crediti in sofferenza netti (in migliaia di euro)	230.309	228.456	657.512	0,81%	-64,97%
Altri crediti dubbi netti (in migliaia di euro)	759.977	739.678	1.540.116	2,74%	-50,65%
Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	990.286	968.134	2.197.628	2,29%	-54,94%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso clientela	1,1%	1,1%	3,9%		
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso clientela	3,5%	3,5%	9,2%		
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	4,6%	4,5%	13,2%		
Copertura dei crediti in sofferenza	71,3%	71,5%	62,3%		
Copertura degli altri crediti dubbi	36,4%	36,7%	32,3%		
Copertura dei crediti deteriorati	50,4%	50,9%	45,3%		

(1) Calcolata rispetto al 30/06

(2) Calcolata rispetto al 31/12 anno precedente

I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

QUALITÀ DEL CREDITO	30/09/2018				31/12/2017			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Esposizioni deteriorate								
Sofferenze	801.872	-571.563	230.309	71,3%	1.745.548	-1.088.036	657.512	62,3%
Inadempienze probabili	1.090.218	-423.398	666.820	38,8%	2.162.940	-726.153	1.436.787	33,6%
Esposizioni scadute deteriorate	105.187	-12.030	93.157	11,4%	112.347	-9.018	103.329	8,0%
Totale esposizioni deteriorate	1.997.277	-1.006.991	990.286	50,4%	4.020.835	-1.823.207	2.197.628	45,3%
Esposizioni non deteriorate – stadio 1	18.955.305	-45.650	18.909.655	0,24%	14.545.619	-62.303	14.483.316	0,43%
Esposizioni non deteriorate – stadio 2	1.748.163	-63.403	1.684.760	3,63%	-	-	-	
Totale crediti verso la clientela	22.700.745	-1.116.044	21.584.701		18.566.454	-1.885.510	16.680.944	

La percentuale di copertura è calcolata come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione lorda

I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

Nelle esposizioni non deteriorate sono inclusi titoli governativi per un importo lordo pari a 4.965.204 migliaia di euro al 30 settembre 2018

Titoli Governativi/ Paesi	Att.fin. valutate al fair value con impatto a CE	Att.fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att.fin. valutate al costo ammortizzato	Totale	Riserva HTCS(*)
Italia	10.759	1.801.836	3.979.000	5.791.595	-45.801
Francia	-	-	-	-	-
Spagna	-	-	840.727	840.727	-
Portogallo	-	-	109.585	109.585	-
Grecia	-	29.986	-	29.986	-5
Altri	4	-	34.951	34.955	-
Totale	10.763	1.831.822	4.964.263	6.806.848	-45.806

(*) Riserva relativa ai titoli classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dell'effetto fiscale

DATI DI STRUTTURA	30/09/2018	30/06/2018	31/12/2017	Var. (1)	Var. (2)
Numero dipendenti	3.694	3.902	3.819	-5,33%	-3,27%
Numero filiali	363	363	412	-	-11,89%

(1) Calcolata rispetto al 30/06

(2) Calcolata rispetto al 31/12 anno precedente

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICHE	01/01/2018	2017	01/01/2017
	-		-
	30/09/2018		30/09/2017
Oneri operativi / Proventi operativi (cost income ratio) (*)	69,8%	64,3%	69,7%

(*) Dato dei primi nove mesi del 2018 calcolato al netto degli oneri non operativi relativi al contributo straordinario per l'SRF (3.408 migliaia di euro) e all'attivazione del "Fondo di solidarietà 2018" (63.687 migliaia di euro); dato del 2017 calcolato al netto dei proventi non operativi relativi all'attivazione del "Fondo di solidarietà 2016" (4.525 migliaia di euro); dato dei primi nove mesi del 2017 calcolato al netto dei proventi non operativi relativi all'attivazione del "Fondo di solidarietà 2016" (6.816 migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Il periodo di confronto, riferito all'esercizio 2017, è stato riesposto in forma riclassificata sulla base dei nuovi prospetti contabili inclusi nel 5° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262/05. I saldi contabili per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 sono stati ricondotti alle nuove voci contabili senza l'applicazione delle nuove logiche di classificazione e misurazione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

ATTIVO	30/09/2018	31/12/2017	Var.
Cassa e disponibilità liquide	152.357	197.829	-22,99%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	246.105	20.681	N.s.
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.223.626	4.419.352	-49,68%
Crediti verso banche	923.443	2.033.413	-54,59%
Crediti verso clientela	21.584.701	16.680.944	29,40%
Derivati di copertura	-	199	-100,00%
Partecipazioni	25.707	24.371	5,48%
Attività materiali e immateriali (1)	478.820	486.524	-1,58%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	90.543	3.955	N.s.
Altre voci dell'attivo (2)	875.394	1.089.556	-19,66%
Totale dell'attivo	26.600.696	24.956.824	6,59%

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

PASSIVO	30/09/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso banche	3.930.690	3.143.189	25,05%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	20.297.278	19.631.283	3,39%
Passività finanziarie di negoziazione	343	713	-51,89%
Derivati di copertura	132.816	138.691	-4,24%
Altre passività	519.078	421.399	23,18%
Fondi a destinazione specifica (2)	228.081	174.103	31,00%
Patrimonio netto di terzi	515	5.352	-90,38%
Patrimonio netto (3)	1.491.895	1.442.094	3,45%
Totale del passivo e del patrimonio netto	26.600.696	24.956.824	6,59%

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) debiti verso clientela; c) titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovraprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie" e "200. Utile (Perdita) del periodo"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI	01/01/2018 – 30/09/2018	01/01/2017 – 30/09/2017	Var.
Margine di interesse	274.386	294.610	-6,86%
Commissioni nette	205.751	213.197	-3,49%
Dividendi e proventi simili	1.895	2.900	-34,66%
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	1.931	990	95,05%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto (2)	15.911	27.457	-42,05%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	6.669	14.369	-53,59%
Proventi operativi	506.543	553.523	-8,49%
Spese per il personale	(259.805)	(202.383)	28,37%
Altre spese amministrative (4)	(141.813)	(155.452)	-8,77%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (5)	(19.109)	(21.217)	-9,94%
Oneri operativi	(420.727)	(379.052)	10,99%
Risultato netto della gestione operativa	85.816	174.471	-50,81%
Rettifiche/ Riprese di valore di valore per rischio di credito e utili/perdite da modifiche contrattuali (6)	(13.054)	(387.118)	-96,63%
Perdite da cessione/riacquisto di att. finanziarie valutate al costo ammortizzato (7)	(94.748)	(257.190)	-63,16%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.418)	377	N.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti/partecipazioni e valutazione al fair value delle attività materiali (8)	15	68.877	-99,98%
Badwill (9)	15.357	-	-
Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(17.032)	(400.583)	-95,75%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	30.856	126	N.s.
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	13.824	(400.457)	-103,45%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	(2.416)	(2.159)	11,90%
Utile (Perdita) del periodo	11.408	(402.616)	-102,83%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

(2) Comprende le voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura"; "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; c) passività finanziarie e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value; b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sotto esposte

(4) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (31.882 migliaia di euro nei primi nove mesi del 2018 e 37.581 migliaia di euro nei primi nove mesi del 2017)

(5) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (724 migliaia di euro nei primi nove mesi del 2018 e 982 migliaia di euro nei primi nove mesi del 2017)

(6) Comprendono le voci "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"

(7) Comprende la voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

(8) Comprende la parte residuale della voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto unitamente alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" e alla voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"

(9) Comprende il badwill iscritto alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione"

NOTE ESPLICATIVE

La situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2018 presenta la situazione del Credito Valtellinese e delle società da questi direttamente o indirettamente controllate, ovvero le società nelle quali lo stesso Credito Valtellinese possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero una quota di partecipazione inferiore alla maggioranza assoluta che consenta comunque di dirigere le attività rilevanti della partecipata.

Le politiche contabili adottate per la predisposizione dell'informativa rappresentata, con riferimento alle fasi di iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rappresentate nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, documento al quale si fa rinvio.

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30/09/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	152.357	197.829
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	246.105	20.681
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.139	20.681
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	184.966	-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.223.626	4.419.352
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.508.144	18.714.357
a) crediti verso banche	923.443	2.033.413
b) crediti verso clientela	21.584.701	16.680.944
50. Derivati di copertura	-	199
70. Partecipazioni	25.707	24.371
90. Attività materiali	438.035	441.933
100. Attività immateriali	40.785	44.591
di cui:		
- avviamento	26.666	30.385
110. Attività fiscali	651.643	676.630
a) correnti	67.706	80.987
b) anticipate	583.937	595.643
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	90.543	3.955
130. Altre attività	223.751	412.926
Totale dell'attivo	26.600.696	24.956.824

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/09/2018	31/12/2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.227.968	22.774.472
a) debiti verso banche	3.930.690	3.143.189
b) debiti verso la clientela	18.142.235	16.841.601
c) titoli in circolazione	2.155.043	2.789.682
20. Passività finanziarie di negoziazione	343	713
40. Derivati di copertura	132.816	138.691
60. Passività fiscali	3.088	2.363
a) correnti	2.302	2.184
b) differite	786	179
80. Altre passività	519.078	421.399
90. Trattamento di fine rapporto del personale	37.939	46.546
100. Fondi per rischi e oneri:	187.054	125.194
a) impegni e garanzie rilasciate	16.872	9.931
b) quiescenza e obblighi simili	36.685	33.520
c) altri fondi per rischi e oneri	133.497	81.743
120. Riserve da valutazione	-58.130	-12.145
150. Riserve	-1.016.733	-60.629
160. Sovraprezzi di emissione	638.667	-
170. Capitale	1.916.783	1.846.817
180. Azioni proprie (-)	-100	-100
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	515	5.352
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	11.408	-331.849
Totale del passivo e del patrimonio netto	26.600.696	24.956.824

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

VOCI	01/01/2018- 30/09/2018	01/01/2017- 30/09/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	356.603	398.274
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(82.217)	(103.664)
30. Margine di interesse	274.386	294.610
40. Commissioni attive	228.521	235.379
50. Commissioni passive	(22.770)	(22.182)
60. Commissioni nette	205.751	213.197
70. Dividendi e proventi simili	1.895	2.900
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.336	4.183
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(214)	(138)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(76.626)	(233.778)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(94.748)	(257.190)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	18.051	24.020
c) passività finanziarie	71	(608)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	(3.333)	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(3.333)	-
120. Margine di intermediazione	403.195	280.974
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(12.300)	(387.118)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.115)	(347.784)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(2.185)	(39.334)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(754)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	390.141	(106.144)
190. Spese amministrative:	(433.500)	(395.416)
a) spese per il personale	(259.805)	(202.383)
b) altre spese amministrative	(173.695)	(193.033)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.418)	377
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.512)	1.058
b) altri accantonamenti netti	(8.906)	(681)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(13.103)	(13.799)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.282)	(6.436)
230. Altri oneri/proventi di gestione	53.184	50.968
240. Costi operativi	(409.119)	(364.306)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.931	990
260. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	(1.146)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	15	70.023
290. Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	(17.032)	(400.583)
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	30.856	126
330. Utile (Perdita) del periodo	13.824	(400.457)
340. Utile del periodo di pertinenza di terzi	(2.416)	(2.159)
350. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	11.408	(402.616)